

Sintesi del percorso di coprogettazione «Obiettivo 2: Aggregazione giovanile/socializzazione»

Premessa.

Il Comune di Rovereto, tramite il Servizio Politiche Sociali, ha destinato negli anni notevoli risorse a sostegno dei minori e delle famiglie del territorio, in particolare verso le famiglie più fragili e vulnerabili, offrendo una molteplicità di servizi. Tali servizi si innestano in un territorio ricco di Enti del Terzo Settore che offrono iniziative ed opportunità a favore dei minori e dell'intera comunità.

Per investire ulteriormente sul fronte delle politiche sociali a favore di questa popolazione e consolidare il rapporto con il Terzo Settore, è stato realizzato un percorso di coprogrammazione, avviato negli ultimi mesi del 2021 e conclusosi a marzo 2022¹, con successiva pubblicazione degli esiti con Delibera G.M. n. 82 del 14.04.2022. A seguire, sulla base dello schema di pianificazione di cui all'Allegato A delle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, per 2 dei 5 macro-obiettivi emersi dalla coprogrammazione è stata individuata la co-progettazione come strumento di affidamento dei servizi. Con delibera della Giunta Comunale n. 216/2022, pertanto, è stato indetto un avviso pubblico, legato all'obiettivo 2 dell'esito della co-programmazione, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla **coprogettazione** e allo svolgimento dei servizi per minori sul territorio del Comune di Rovereto (TN), con specifico riferimento all'aumentare le **occasioni di aggregazione giovanile/socializzazione per ragazzi**.

Le aree di azione individuate nell'avviso, su cui progettare interventi e servizi, sono le seguenti:

- Area n. 1 Servizi a carattere diurno, centri socio educativi territoriali e centri di aggregazione territoriale;
- Area n. 2 Interventi volti ad abitare in maniera inedita i luoghi e gli spazi cittadini con azioni di animazione, inclusione e socializzazione;
- Area n. 3 Percorsi per genitori e figli volti a potenziare le competenze educative e pedagogiche dei genitori e fornire ai bambini/ragazzi risposte alle loro fragilità;
- Area n. 4 Progetti di volontariato formativo e percorsi di alternanza formazione lavoro.

Alla scadenza di tale avviso sono pervenute agli uffici comunali **2 manifestazioni di interesse**, entrambe presentate da partnership di Enti del Terzo Settore, composte una da 7 ed una da 2 Enti. Le manifestazioni di interesse, corredate da una proposta di progetto e di piano economico-finanziario, hanno entrambe rispettato i requisiti richiesti e sono state valute da una apposita commissione, ottenendo un punteggio che consentiva la presenza al tavolo di coprogettazione. Confermata la presenza di tutti i soggetti, **il tavolo pertanto è costituito da 10 Enti**, ovvero dai 9 Enti del Terzo Settore che hanno presentato le progettualità ed il Comune di Rovereto, rappresentato da 6 funzionari del Servizio Politiche Sociali. Complessivamente il tavolo è composto da 15 persone. L'obiettivo posto dal tavolo è la definizione di una progettazione unitaria, in partnership tra Comune ed Enti del Terzo Settore.

L'idea condivisa fin dall'avvio del tavolo era quella di lavorare per definire un modello organizzativo a cui tendere lasciando i primi 6 mesi del 2023 come tempo di passaggio dalle attuali modalità di intervento a quelle individuate e condivise dalla coprogettazione.

Il percorso di lavoro.

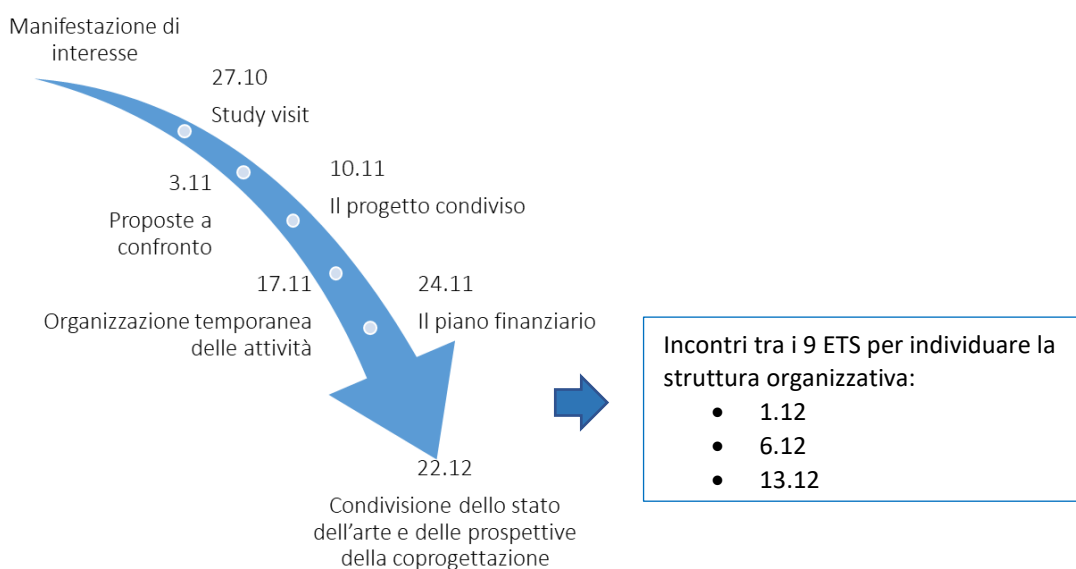
Il tavolo di coprogettazione ha avuto avvio con la study visit presso il comune di Lecco, per potere vedere esperienze di coprogettazione di servizi rivolti ad adolescenti/giovani già realizzate in altri contesti territoriali (es. Servizio Living Land). A seguire sono stati realizzati 5 incontri, seguendo le date ed i temi riportati in

¹ determinazione n. 1813 del 11/10/2021 «Avvio del procedimento di co-programmazione in relazione agli interventi per minori e famiglie ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 comma 4 della L.P. 13/2007. Approvazione dell'avviso pubblico e della relativa documentazione allegata»

Figura 1. Da un primo confronto tra le proposte progettuali presentate, i partecipanti al tavolo hanno discusso e condiviso i seguenti aspetti per la definizione della progettazione unitaria:

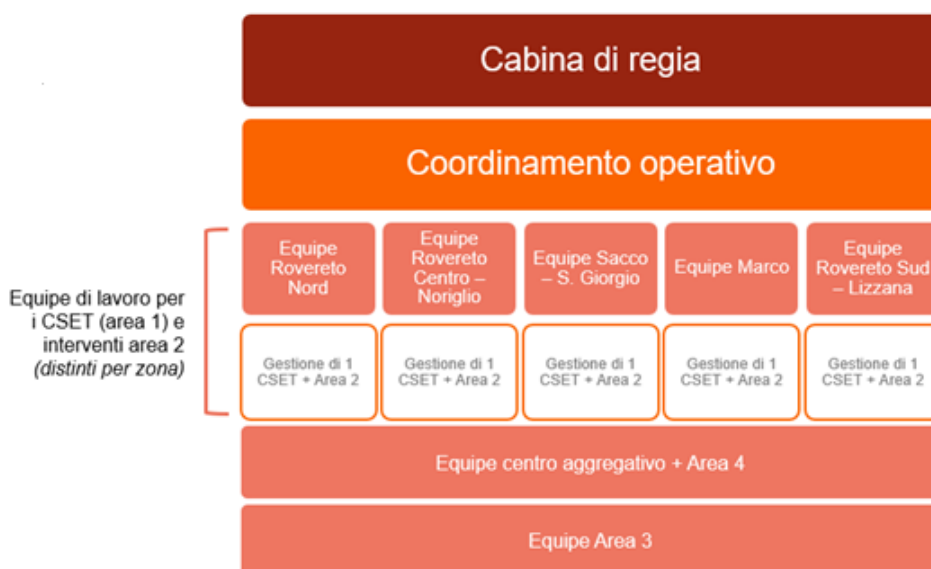
- Modello di riferimento
- Approccio educativo
- Contenuti delle aree di attività definite dall'avviso
- Elementi di integrazione e trasversalità tra le aree di azione
- Organismi di governance del progetto

Figura 1. Il percorso di lavoro



La struttura di governance prevista a cui tendere, salvo aggiustamenti in corso d'opera, è stata condivisa da tutti i componenti del tavolo di coprogettazione e rispecchia quanto riportato in Figura 2: ciascuna equipe sarà composta da operatori/trici e coordinata da un responsabile. Potrà essere composta da personale afferente al solo Ente responsabile oppure potrà essere integrata anche da personale di più Enti in possesso di specifiche competenze richieste per la realizzazione delle attività. Il responsabile dell'equipe parteciperà al coordinamento operativo con funzione di raccordo con gli altri coordinatori e quindi di integrazione delle azioni in un'unica politica unitaria per i cittadini del comune.

Figura 2. La proposta organizzativa



L'ipotesi organizzativa a cui tendere prevede 7 equipe:

- Una equipe per ciascuna delle 5 zone aree territoriali in cui è stato articolato il comune di Rovereto. In ciascuna area territoriale sarà presente un Centro Socio Educativo Territoriale (CSET – area 1) che farà da base anche per le attività dell'area 2 (abitare in maniera inedita i luoghi e spazi cittadini) che verranno realizzate in quello specifico territorio.
- Una equipe per l'area 3 (percorsi per genitori e figli)
- Una equipe per il Centro di Aggregazione Territoriale che integrerà, considerate le età dei potenziali utilizzatori, anche le attività dell'area 4 (progetti di volontariato formativo e percorsi di alternanza formazione lavoro).

Per garantire la massima integrazione tra enti, l'indicazione fornita dall'Amministrazione Comunale è che le responsabilità vengano distribuite tra gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla coprogettazione con ruoli operativi, tenendo conto delle professionalità e delle esperienze già consolidate. Gli Enti responsabili di equipe potranno comunque avere partecipazioni operative in più equipe, come rappresentato nel modello matriciale che segue.

Figura 3. Matrice organizzativa proposta

7 equipe di lavoro

		Equipe 1	Equipe 2	Equipe 3	Equipe 4	Equipe 5	Equipe 6	Equipe 7
5 Enti partner con funzione operativa	Ente 1	Responsabilità	Partecipazione e operativa					
	Ente 2	Partecipazione operativa			Responsabilità	Partecipazione operativa		
	Ente 3							
	Ente 4							
	Ente 5							

Dopo i primi 4 incontri, è stato lasciato un mese di tempo agli Enti per confrontarsi e discutere sull'organizzazione temporanea delle attività. In particolare gli elementi su cui è stato chiesto un ritorno da parte dell'organizzazione erano:

- Individuazione dell'Ente capofila dell'ATS
- Assegnazione della responsabilità delle singole equipe di lavoro ai partner
- Collocazione dei partner rispetto all'operatività delle diverse equipe (sulla base del modello organizzativo e della matrice operativa)
- Eventuali rinunce da parte degli Enti di partecipare alla realizzazione delle attività e quindi di accedere ai contributi del comune
- Piano di comunicazione: come arrivare a definire un brand (nome, logo) spendibile e riconoscibile
- Risorse che vengono portate in partenariato da ciascun partner

Gli Enti si sono incontrati 3 volte, di cui per 2 incontri con la presenza della società Sinodè con un ruolo di facilitatrice.

I tempi del progetto.

Ad oggi, vista la richiesta di avere del tempo ulteriore di riflessione, si propongono i seguenti passi:

- Agli Enti che attualmente gestiscono i centri socio-educativi territoriali ed il centro di aggregazione territoriale verrà effettuato un rinnovo dell'affidamento per i primi 6 mesi del 2023;
- All'Ente che attualmente gestisce il Centro Diurno verrà effettuato un rinnovo dell'affidamento per i primi 6 mesi del 2023 per dare continuità agli interventi oggi in atto, con indicazione al Comune di inserire eventuali nuovi casi direttamente negli altri CST attivi;
- L'area di azione 2, da modello organizzativo distribuita nei 5 territori, per i primi 6 mesi di attività avrà un unico ente referente pro-tempore trasversalmente ai territori. Indicativamente la responsabilità di questa area verrà assegnata ad uno degli enti che non hanno attualmente in gestione nessun servizio diurno afferente all'area di azione 1;
- Indicativamente la responsabilità dell'area 3 verrà assegnata ad uno degli enti che non hanno attualmente in gestione nessun servizio diurno afferente all'area di azione 1;
- La responsabilità dell'area 4 relativamente ai tirocini formativi verrà svolta dall'attuale Ente gestore in ottica di continuità del servizio. Va invece definita la responsabilità dell'area 4 in merito alla gestione di esperienze di volontariato.

Il budget per questi incarichi verrà riparametrato sui 6 mesi in relazione all'importo complessivo della coprogettazione e distribuito quota parte agli Enti in base alle attività previste da progetto, salvo riparametrizzazione interna concordata tra gli enti operativi (fermo restante il budget complessivo dei 6 mesi).

Figura 4. Stima dei costi del progetto nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2023.

STIMA COSTO PROGETTI PERIODO 1/1-30/6/2023			
	IMPORTO DA COPROGETTAZIONE	CONTRIBUTO COMUNE	COMPARTICIPAZIONE E.T.S.
AREE E PROGETTI	STIMA 1/1-30/6/2023	STIMA 1/1-30/6/2023	STIMA 1/1-30/6/2023
1 CENTRO ANCH'IO ROVERETO NORD	€ 82.000,00	€ 75.341,60	€ 6.658,40
2 CENTRO ANCH'IO SACCO SAN GIORGIO			
3 INTERCITY RAMBLER ROVERETO NORD	€ 92.000,00	€ 84.529,60	€ 7.470,40
4 CENTRO DIURNO CORTILE	€ 74.000,00	€ 67.991,20	€ 6.008,80
5 CENTRO APERTO DI MARCO	€ 18.000,00	€ 16.538,40	€ 1.461,60
6 ALI DI GABBIANO – tirocini	€ 21.292,99	€ 19.564,00	€ 1.728,99
volontariato	€ 8.707,01	€ 8.000,00	€ 707,01
7 ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 19.359,25	€ 17.787,28	€ 1.571,97
8 PERCORSI GENITORI/FIGLI 6-17	€ 5.753,82	€ 5.286,61	€ 467,21
9 RELAB - CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	€ 46.875,76	€ 43.069,45	€ 3.806,31
	€ 367.988,83	€ 338.108,14	€ 29.880,69

La quota di 29.880,69 euro, corrispondente alla compartecipazione prevista dalla manifestazione di interesse da parte degli ETS aderenti alla coprogettazione, per i primi 6 mesi del 2023 verrà coperta dal Comune.

Per il proseguo delle attività, l'Amministrazione Comunale ha chiesto a ciascun Ente di dichiarare l'intenzione o meno a partecipare operativamente alle attività previste nella coprogettazione. Nel corso dell'ultimo incontro, realizzato in data 22 dicembre 2022, sono 5 gli enti che hanno confermato la disponibilità a partecipare operativamente alle attività:

- ASDPS Energie Alternative
- Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus

- Comunità Murialdo Trentino A/A IS
- Cooperative Sociale Eris – Progetto Farfalla
- Kaleidoscopio SCS.

Gli altri 4 Enti (Associazione Provinciale per Minori Onlus, Arianna Società Cooperativa Sociale, Fondazione Famiglia Materna e Progetto '92 SCS) hanno dichiarato di voler essere parte del tavolo in un'ottica di filiera dei servizi e di sviluppo di riflessioni e di future collaborazioni nonostante nel breve periodo non vedano un proprio coinvolgimento diretto operativo nelle attività previste dalla coprogettazione.

Per concludere il percorso di coprogettazione e condividere le prospettive future, nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha presentato agli Enti del Terzo Settore i passi previsti per i primi 6 mesi del 2023.

Figura 5. Tempi, attività e responsabilità per i prossimi 6 mesi

Riferimento temporale	Attività	Responsabilità
entro gennaio 2023	Individuazione degli Enti responsabili temporanei delle aree 2, 3 e 4 (solo per volontariato formativo)	ETS
entro febbraio 2023	Programmazione delle attività delle aree 2, 3 e 4 da realizzare da marzo a giugno	ETS
entro marzo 2023	Individuazione delle 3 nuove sedi per i CSET ed il CAT	Comune di Rovereto
entro marzo 2023	- definizione dell'organizzazione delle attività a regime (enti responsabili delle equipe); - individuazione Ente capofila; - modalità e tempi di passaggio tra l'attuale organizzazione e la nuova organizzazione	ETS
entro aprile 2023	Individuazione delle risorse aggiuntive, anche economiche, apportate alla coprogettazione, oltre al contributo del comune di Rovereto	ETS
entro maggio 2023	Definizione del brand (nome, logo) e del piano di comunicazione	ETS e Comune
a giugno 2023	Firma della convenzione/accordo	ETS e Comune
da luglio 2023	Avvio della nuova organizzazione	ETS e Comune

Da marzo 2023 inoltre dovranno essere attivati gli organismi di governance con la cabina di regia (di fatto un prolungamento del tavolo di coprogettazione) e il coordinamento operativo.

Agli Enti gestori dei CSET verrà inoltre richiesta la compilazione di un registro presenze e l'invio mensile di tale documento ai servizi sociali del Comune anche utilizzando la piattaforma già resa disponibile dalla Provincia di Trento. In tale registro dovranno essere rilevati data, ora di ingresso e uscita e nominativo del minore presente.

Il tavolo di coprogettazione da gennaio 2023 si incontrerà con cadenza quindicinale, per consentire un allineamento tra Enti ed Amministrazione ed una progettazione condivisa.